

## **336**                      **Sistemazione Piazza stazione - Roveredo**

luogo	Roveredo, Grigioni
committente	Comune di Roveredo
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capo progetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Andrea Macchi Enrico Sassi (urbanistica) Michel Kehl (immagini)
ing. civile	Edy Toscano SA Marcello Pavone via Lischedo 9 6802 Rivera
economia	Tiresia di Cadlini e Stoppa Roberto Stoppa via Ciseri 5 6500 Bellinzona
ambiente natura e paesaggio	Gecos Sagl Lorenzo Sonognini via Cantonale 6595 Riazzino
mandato di studio parallelo	2010

## Descrizione del progetto

Roveredo, capoluogo della Mesolcina, offre servizi ed infrastrutture di interesse regionale. Numerose frazioni caratterizzano il territorio comunale tra cui quelle più antiche di Piazza sulla sponda destra e di Piazzéta sulla sponda sinistra. Quest'ultima è divisa dall'autostrada A13 e dalla ferrovia retica.

Con la realizzazione della nuova circonvallazione A13 Roveredo ha la possibilità di riqualificare urbanisticamente l'intero comune e di conseguenza determinare lo sviluppo futuro a medio e lungo termine, coinvolgendo pure comuni di San Vittore e Grono.

A differenza di quest'ultimi Roveredo è attraversata dal fiume Moesa e la storia dei suoi ponti conferma questa caratteristica territoriale e paesaggistica.

Con la nuova circonvallazione proposta dall'ufficio federale delle strade USTRA, il sistema viario all'interno di Roveredo deve essere rivisto. Il progetto USTRA prevede due strade d'accesso da est e da ovest che terminano su Piazza Stazione sotto la quale è previsto un autosilo.

La strada cantonale di attraversamento rimane sulla sponda destra della Moesa, toccando fortemente il nucleo di Piazza ed occupando parecchi terreni interessanti per un futuro sviluppo edilizio. In oltre questa proposta non propone una convincente soluzione viaria all'interno dei nuclei di San Fedele e San Giulio.

## Progetto urbanisitico

Da queste considerazioni il progetto propone un nuovo tracciato di strada cantonale recuperando in parte l'attuale autostrada, liberando il nucleo di Piazza e la strada Tera Bianca dal traffico di attraversamento, garantendo ai due nuclei sul fiume un'area pedonale accessibile solo ai veicoli confinanti.

È una strada urbana alberata che si innesta nel sistema viario attuale con due rotonde ai limiti del territorio di Roveredo. Oltre a questo nuovo asse viario il sistema d'accesso ai comuni di Grono e San Vittore viene semplificato notevolmente in modo tale da liberare le sponde ad ovest del fiume Moesa da qualsiasi nuova strada veicolare.

Pure attorno a Piazza Stazione il sistema viario viene semplificato con due rotonde inserite nel nuovo spazio pubblico che garantisce una facile cucitura e la riqualifica del tessuto urbano esistente.

La nuova strada cantonale alberata, diventa uno spazio di riferimento per tutto il territorio, capace di fermare un ulteriore sviluppo edilizio periferico, favorendo la densificazione delle aree edificabili esistenti e del nucleo del paese che si affaccia sul fiume.

In oltre come dimostrato dai comuni vicini, la strada cantonale all'interno del paese tiene in vita le differenti attività commerciali artigianali necessarie per Roveredo.

Piazza Stazione nel progetto della strada viene a trovarsi al centro diventando un'area di interscambio con la stazione principale Bus ed i parcheggi coperti sotterranei. Questo nuovo spazio urbano diventa fondamentale per la ricucitura del tessuto esistente, con il fiume e le frazioni di San Fedele e San Giulio.

La nuova Piazza Stazione è strutturata su due livelli. La parte superiore è una zona incontro con limiti di velocità 30 km/h mentre la parte sottostante, completamente riservata ai pedoni e direttamente collegata con il nucleo di Piazzéta.

Le nuove costruzioni si propongono spazi riservati al commercio, uffici e spazi espositivi. In contrapposizione a queste nuove attività si auspica lo sviluppo dell'area ad est riservata al nuovo centro sportivo ed ad ovest l'area espositiva Openart.

Il percorso che da Piazza Stazione si sviluppa verso l'Openart, lungo Caraa di Cavai viene evidenziato con il recupero dell'area boschiva sul pendio sinistro.

Quest'area oltre a poter essere utilizzata come ulteriore spazio espositivo diventa un forte elemento paesaggistico di riferimento territoriale.

### Piazza Stazione

Il ridisegno di quest'area, liberata dall'occupazione della stazione ferroviaria e dall'attraversamento dell'autostrada A13, diventa prioritario per la ricucitura e lo sviluppo futuro del comune.

È una piazza d'interscambio strutturata su due livelli. La parte superiore è una zona incontro con limite di velocità di 30 km/h, mentre la parte sottostante direttamente a contatto con il nucleo offre uno spazio libero per manifestazioni varie.

Sulla parte superiore si trovano le fermate bus e due rotonde necessarie per cucire il sistema viario tra la parte bassa ed alta del paese. Sotto questo spazio si trova il nuovo posteggio coperto. Piazza Stazione a nord è delimitata da due edifici con contenuti di servizio, come uffici, piccoli commerci, ristoranti ed eventuali spazi espositivi (sede Openart e Parco Adula). Per accentuare il significato della piazza, l'edificio est termina con un'altezza superiore in modo tale da essere un chiaro riferimento territoriale e completare la nuova scala urbana proposta con la strada cantonale alberata.

I due livelli della piazza sono raccordati da rampe e scalinate che evidenziano la volontà prioritaria di proporre uno spazio riservato al pedone.

Sul lato sud della piazza si mantengono le alberature esistenti e lo studio dell'area retrostante dovrà garantire lo sviluppo di un fronte capace di rafforzare ulteriormente questo spazio. L'accesso al parcheggio pubblico coperto è previsto dalla rotonda posta verso ovest. Una rampa d'accesso direttamente dalla parte superiore della piazza è ritenuta un elemento urbano eccessivo per la realtà di questo spazio.

L'asse d'accesso sottostante è comunque evidenziato con un'alberatura che rafforza il rapporto con il fiume.

Piazza Sot i Nos lungo la Moesa diventa il secondo spazio per manifestazioni ed è ridefinita da un piccolo albergo che guarda sul fiume e sul giardino retrostante.

L'area Mondan a nostro avviso dovrebbe essere acquistata dal comune in quanto potrebbe diventare una estensione naturale di Piazza Stazione verso il fiume. È un'area verde pur riservata ad eventuali manifestazioni ed in futuro potrebbe ricevere un edificio con contenuti misti, commerci, uffici, abitazioni, casa per anziani. L'area verde comunque deve rimanere d'interesse pubblico e garantire lo stacco dalle aree edificate circostanti.

Sul lato destro della Moesa, con il declassamento della strada cantonale in strada di quartiere, il lungo fiume diventa uno spazio pubblico che riesce a unire tutti i percorsi pedonali che scendono dal versante montano attraverso i vigneti, elementi paesaggistici che potranno essere rivalutati ulteriormente.

Il progetto di Piazza Stazione evidentemente potrà essere realizzato a tappe, a dipendenza delle possibilità finanziarie del Comune. È comunque un progetto che nel suo sviluppo permette una grande flessibilità e adattabilità a secondo delle nuove esigenze che potranno sorgere durante approfondimenti ulteriori.